

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - IVREA II-IVREA
Prot. 0005721 del 16/12/2024
IV (Uscita)

Al personale docente
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
Alle famiglie

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - triennio 2025 - 2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), delle priorità e traguardi in esso individuati e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del PTOF;

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa ed organizzativa declinata nel PTOF triennio – 2022- 2025;

TENUTO CONTO degli interventi educativo didattici messi in atto nel triennio appena trascorso;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara la propria identità culturale e progettuale esplicitando le scelte strategiche, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

2. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025 – 2028. sarà in continuità con il PTOF 2022-25 e prevederà prioritariamente azioni e attività finalizzate al recupero degli apprendimenti e della socialità, delle eventuali fragilità cognitive, relazionali ed emotive, prediligendo approcci metodologici di tipo laboratoriale. Continueranno ad essere valorizzate le attività di formazione intraprese con i diversi PNRR . In particolare, l'adesione dell'istituto al DM 19/2024 e al Progetto Agenda Nord consentiranno un ampio spazio al rafforzamento delle discipline linguistiche e

scientifiche.

Sarà importante ampliare la proposta formativa indirizzata ai docenti, a tutto il personale e agli studenti, strutturando le opportunità formative offerte dalla progettualità PNRR con attività riferite alle aree della multiculturalità e interdisciplinarietà. Le iniziative saranno utili a favorire processi per promuovere contesti in un'ottica orientativa.

L'idea educativa che si intende trasmettere è incentrata su una didattica attiva che possa favorire l'assunzione di comportamenti cooperativi e responsabili, nel rispetto di regole comunitarie condivise, in linea con i percorsi di cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda i processi di innovazione didattica digitale, il nostro istituto si impegnerà a rielaborare le istanze di rinnovamento per garantire l'impiego di metodologie didattiche e risorse digitali. Sarà fondamentale utilizzare le potenzialità offerte dai nuovi ambienti di apprendimento, allestiti grazie all'adesione al PNRR 4.0 al fine di sostenere forme di flessibilità didattica anche attraverso azioni condivise con il Team per l'innovazione digitale.

Per quanto riguarda l'Area organizzativa dell'istituto sarà importante attivare tutte le possibili iniziative al fine di garantire la gestione unitaria dell'istituzione scolastica. La programmazione per classi parallele, gli incontri di dipartimento e le riunioni periodiche cercheranno di attivare un confronto costruttivo sul piano disciplinare al fine di evitare la varianza tra le classi favorendo la formazione di gruppi equi-eterogenei.

Si sottolinea ancora l'importanza di sostenere nel triennio futuro una formazione continua del personale scolastico incentivando l'adesione a proposte formative con un piano di formazione identitario e rispondente ai bisogni rilevati ed espressi.

Si ricorda che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non può essere soltanto un mero adempimento burocratico, ma occorre che sia un reale strumento di lavoro, che valorizzi in pieno le risorse umane e strutturali, dando così un senso ed una direzione chiara sia all'operato di ciascuno che all'istituto nel suo complesso.

La partecipazione e la fattiva collaborazione di tutti, la motivazione, un clima relazionale sereno e trascinate, il benessere in generale, non derivano e non possono derivare solo dalle azioni del dirigente, ma coinvolgono tutti – personale docente e non docente – quale espressione di una professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

L'istituto deve continuare ad essere un ambiente partecipativo attraverso il quale ciascun educatore possa offrire ad ogni singolo alunno, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità, con particolare attenzione a tutti coloro che vivono situazioni di disagio e difficoltà. Dovranno essere considerate le caratteristiche e le esigenze individuali, valorizzando anche attraverso percorsi individualizzati, le eccellenze di qualunque natura.

Le azioni e le proposte di intervento saranno condivise in collegialità nell'ottica di coinvolgimento delle famiglie e di tutta la comunità scolastica in un clima di collaborazione reciproca al fine di far sentire i nostri studenti protagonisti attivi della propria formazione.

Prendendo avvio dalla molteplicità e dalla professionalità di risorse umane che l'istituto ed il territorio possiedono, si continuerà a rinforzare l'identità dell'Istituto comprensivo, all'interno di un territorio condiviso, che lasci spazio alla peculiarità dei singoli plessi. In riferimento ai percorsi e al patrimonio di esperienza che i docenti hanno sviluppato negli anni, si continuerà a lavorare per fare dell'istituto una scuola di qualità che, grazie all'esperienza degli educatori e alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente favoriranno la costruzione di un ambiente formativo che possa costituire, un centro di aggregazione culturale e relazionale accogliente per tutti gli utenti del territorio.

Struttura del Piano Triennale dell'Offerta formativa

Per rispondere a queste finalità ed anche al fine di adottare strumenti di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (P.D.M.), il PTOF della scuola, elaborato sulla piattaforma messa a disposizione dal MIUR, dovrà comprendere:

- il contesto di riferimento ed i bisogni formativi dell'utenza;
- le scelte strategiche della scuola in risposta alle priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- il Piano di miglioramento (P.D.M.);
- i principali elementi innovativi che caratterizzano l'istituto;
- il curriculum, le attività e le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- le azioni poste in atto per l'inclusione scolastica;
- il Piano per la didattica digitale integrata;
- i criteri di valutazione e le attività di continuità e di orientamento;
- I riferimenti all'educazione civica;
- I continui aggiornamenti riferiti ai PNRR e ai diversi Progetti ai quali l'istituto aderisce;
- il modello organizzativo, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane;
- i piani di formazione del personale docente e A.T.A., definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio.

Finalità ed obiettivi

Il PTOF continuerà ad essere principalmente orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, all'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche "attive", al consolidamento dei processi di inclusione e delle attività di orientamento, valorizzando il contributo di tutte le componenti dell'istituto comprensivo.

Come proseguimento alle finalità espresse nel Piano dell'Offerta formativa riferito al precedente triennio, si terranno in considerazione **le 4 Macro Aree**: Interculturalità - Inclusione- Cittadinanza Attiva e Contrasto alla Dispersione Scolastica.

Gli obiettivi formativi dovranno tenere conto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, delle

finalità istituzionali, dell'analisi dei bisogni individuati, del rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni singolo alunno.

Si precisa che l'Offerta formativa dovrà tener conto della "Vision di Istituto" che considera alla base un'idea di "far scuola" condivisa, con principi orientati al "mettersi in gioco", all'apertura alle sfide educative attraverso la sperimentazione di nuove modalità di trasmissione di conoscenze ai nostri studenti.

AREA INTERCULTURALE: considerato l'aumento degli studenti stranieri nella popolazione scolastica e il loro inserimento in momenti diversi dell'anno scolastico, si rende necessaria una rimodulazione degli interventi didattici e una riflessione educativa che possano portare ad una vera accoglienza ed integrazione nel rispetto delle peculiarità individuali di ogni studente.

La funzione strumentale dedicata contribuirà al rafforzamento di una comunità educante più predisposta ai continui cambiamenti attraverso azioni concrete:

- Analisi del fabbisogno degli studenti e delle loro famiglie.
- Contatti con associazioni del territorio.
- Ricerca di contatti con mediatori culturali.
- Coinvolgimento delle famiglie anche in iniziative extrascolastiche.
- Promuovere reti culturali.
- Promuovere uno stile educativo che porti ad azioni contro pregiudizi e discriminazioni.

AREA DELL'INCLUSIONE

Sarà indispensabile continuare a promuovere lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza.

La funzione strumentale inclusione, insieme ai referenti dell'area Inclusione di Istituto, continuerà ad essere il riferimento sia per i docenti, sia per studenti e famiglie. Si occuperà di supportare i colleghi per tutta la parte modulistica, perfezionandola se non sempre rispondente alle diverse esigenze.

Al fine di realizzare una metodologia inclusiva sarà necessario:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per valorizzare le eccellenze.

- Per realizzare una metodologia inclusiva si dovrà cercare di superare la didattica tradizionale a favore di una pedagogia attiva che utilizzi spazi laboratoriali. L'utilizzo di una metodologia laboratoriale e la didattica personalizzata favoriranno un processo di continuità pedagogica in tutti e tre gli ordini, ponendo al centro dell'attività educativa il soggetto che apprende.

CITTADINANZA ATTIVA

Sarà importante continuare a promuovere tutte quelle iniziative che a partire dalla scuola dell'infanzia, secondo un principio di continuità pedagogica di istituto possano favorire lo sviluppo del concetto di soggetto come protagonista attivo nella comunità scolastica.

Dialogare con gli studenti, trasmettere curiosità, renderli partecipi di ciò che hanno attorno, costituiranno azioni fondamentali per l'attuazione di un percorso di sviluppo che condurrà all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Sarà sempre più importante un "fare scuola" che renda l'alunno protagonista nelle azioni concrete della quotidianità scolastica attraverso le relazioni con i pari e con le figure adulte di riferimento.

La partecipazione a progetti ed iniziative del territorio, sia per eventi culturali che sportivi, costituiranno elementi per l'acquisizione delle abilità sociali attraverso il confronto con gli altri compagni. Il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, per poi proseguire alla scuola secondaria, potrà costituire un percorso per acquisire esperienza diretta di partecipazione attiva nel proprio comune di residenza. Ogni ragazzo potrà "sentirsi" partecipe e avrà possibilità di portare alla comunità le proprie idee.

- Sarà importante potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, rinforzando la partecipazione sia a progetti Ministeriali o Regionali, sia ad eventi sportivi offerti dal territorio.
- Si continuerà ad implementare l'adesione a progetti locali come "Pedibus" o "Un miglio al Giorno" e tutte le proposte che arriveranno all'istituto in linea con la promozione di uno stile di vita salutare.

CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Gli obiettivi principali di tale area dovranno:

Prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica, non solamente in termini di abbandono, che nel nostro istituto al momento non si verificano, ma in termini di segnali quali assenze ripetute, mancanza di autostima, fenomeni di isolamento che possono portare ad un allontanamento non solo fisico, ma anche psicologico dal mondo scolastico.

Prevedere azioni di accompagnamento e sostegno agli allievi in difficoltà.

Prevedere iniziative di orientamento al fine di combattere la dispersione cercando di favorire negli studenti scelte più coerenti alla propria personalità ed al proprio stile di vita.

Cercare di individuare i casi a rischio "drop out" segnalati nelle interclassi e nei consigli di classe.

Favorire la permanenza degli alunni a scuola grazie ad azioni diverse dalla classica attività formativa, grazie all'implementazione di progetti attivati con i **PNRR**, in particolare il **DM 19/2024**.

Attività laboratoriali, percorsi di mentoring favoriranno momenti per il coinvolgimento degli studenti ed in particolare di coloro che avevano un'idea non positiva di scuola.

Nell’ottica di prevenzione alla dispersione si porrà molta attenzione al soggetto che apprende a partire già dai primi anni di scolarizzazione, segnalando assenze non giustificate per prevenire situazioni di “ritiro sociale”.

Sarà importante al fine di evitare situazioni di disagio:

- **osservare e condividere nel team insegnante**, in particolare nella scuola secondaria, gli atteggiamenti degli studenti per “segnalare” situazioni che manifestino una situazione di “non agio” in classe per poter attuare interventi di prevenzione attraverso la rete scuola – famiglia. servizi sociali.
- **Proseguire la collaborazione con l’educatore professionale**: questa esperienza consolidata da anni nella scuola secondaria con lo “ sportello di ascolto” e la progettualità condivisa con il team docenti di classe, contribuisce infatti a favorire un percorso di crescita molto positivo per i nostri studenti.
- **Cercare di instaurare** un dialogo collaborativo con la famiglia di ogni alunno.
- **Attuare il contrasto alla dispersione** scolastica con scelte educative finalizzate al potenziamento dell’inclusione scolastica e alla realizzazione del successo formativo di ogni alunno.
- **Porre attenzione alla scelta di metodologie** efficaci per alunni in difficoltà e valorizzando il merito e le eccellenze.
- . **Rafforzare la fiducia** nelle possibilità degli alunni, potenziando i punti di forza di ciascuno, senza mai minare l’autostima personale.

Per favorire un processo culturale che possa prevenire la dispersione scolastica sarà necessario dare spazio ad un percorso di:

ORIENTAMENTO, CONTINUITA’ E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

nell’ottica di innalzamento dei livelli di apprendimento, degli alunni e attenzione alla varianza tra le classi occorre considerare l’idea di base secondo la quale una scuola che orienta deve considerare ogni soggetto come portatore di caratteristiche personali, attitudini, interessi, valori.

Pertanto, il curriculum verticale dovrà:

- Porre attenzione al soggetto che apprende favorendo un clima positivo e un apprendimento attivo, critico ed efficace promuovendo proposte educative che sviluppino competenze legate alla comunicazione e alla creatività.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche costruendo un percorso con gli studenti per l’acquisizione di un adeguato metodo di studio.
- Potenziare le attività laboratoriali, lavori di gruppo che a partire dalla scuola dell’infanzia proseguano in continuità con gli altri ordini di scuola.
- Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenze.

La programmazione educativo- didattica e l'offerta formativa dovranno quindi prevedere percorsi di potenziamento e di recupero da effettuarsi sia in orario curricolare, sia extracurricolare.

Si dovrà prestare cura all'attuazione di:

Percorsi individualizzati e/o personalizzati per gli alunni con BES.

Percorsi individualizzati di italiano L2.

Potenziamento delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei.

Potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali.

Ricerca di metodologia attiva ed innovativa.

Apertura alla didattica laboratoriale.

Consolidamento dell'apprendimento cooperativo.

PROMOZIONE DELLA CREATIVITA'

Al fine di favorire l'agio dei nostri alunni, si privilegiano tutte quelle attività curricolari ed extracurricolari, seguendo progetti del territorio, in riferimento al Dlgs.60/2017 per l'attenzione alle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico- visivo linguistico- creativo.

La promozione alla creatività sarà incentivata anche attraverso la progettualità di istituto con interventi di esperti interni ed esterni. In particolare, l'adesione ai PNRR e al Progetto Agenda Nord da parte dell'istituto permetteranno un ampliamento dell'offerta formativa, senza l'impegno di costi aggiuntivi da parte delle famiglie. Attraverso la progettualità dei nuovi PNRR sarà dato spazio sia all'attuazione di laboratori psicoeducativi su temi specifici per le diverse età, sia a laboratori ludico espressivi.

Si darà continuità per la scuola secondaria a progetti, " **MURALES**" già sperimentati con successo, in collaborazione con il comune e cooperative Sociali.

Per quanto riguarda la musica sarà fondamentale continuare a stimolare il linguaggio musicale in un'ottica di continuità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. Progetti musicali, di coro, di danza e di composizione musicali, costituiranno momenti di espressività fondamentali per la crescita della persona.

DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Condividendo l'importanza della didattica digitale si continuerà a porre grande attenzione al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e degli studenti. Con i laboratori messi in atto con iniziative dedicate, attraverso l'adesione ai diversi PNRR si continueranno a favorire corsi STEM . Saranno implementate le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Le dotazioni digitali, implementate anche attraverso i progetti ai quali ha aderito l'istituto e all'attuazione dei diversi PNRR, continueranno ad essere strumenti utili per approfondimenti

disciplinari e interdisciplinari. Attraverso la strumentazione tecnologica si potrà favorire il miglioramento della didattica che sarà maggiormente incentrata sui diversi stili di apprendimento: sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestetico, globale- analitico, sistematico- intuitivo.

Dal punto di vista metodologico sarà indispensabile favorire una didattica laboratoriale che superi la lezione frontale. Gruppi di lavoro, “peer to peer”, diventeranno il fulcro per favorire un’organizzazione flessibile della didattica. L’organizzazione dello spazio, curato ed accogliente, costituirà lo sfondo per una metodologia adatta alle esigenze di ciascuno.

Il percorso valutativo terrà conto di un processo di documentazione dei percorsi di crescita degli alunni, favorendo il giudizio formativo rispetto a quello legato esclusivamente alle prestazioni.

Sarà importante prevedere azioni formative e di aggiornamento per la programmazione per competenze, l’utilizzo dell’informatica e della multimedialità, attraverso anche la diversa progettualità dei PNRR, al fine di innovare la metodologia di insegnamento.

Programmazione delle attività di formazione

Il piano dovrà prevedere iniziative di formazione ed autoaggiornamento, per tutto il personale docente e ATA, per la dematerializzazione, per la sicurezza, per generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

La formazione obbligatoria dei docenti sarà coerente con le risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento. Sono previste azioni mirate alla formazione e aggiornamento sulle competenze digitali dei docenti e di tutto il personale. In particolare i corsi di informatica base e di approfondimento tenuti da esperti interni con il PNRR Animatore Digitale costituiranno tappe fondamentali per una formazione estesa a tutto il personale.

La varietà di corsi proposta dal PNRR DM 66 permetterà una varietà di scelta tra le differenti proposte formative che potranno interessare sia il personale docente che amministrativo ed Ata, in un’ottica di crescita culturale di tutti i componenti dell’istituto.

Ampio spazio sarà dato all’approfondimento della lingua inglese, con formazione specifica e suddivisa per livelli rivolta agli insegnanti dei tre ordini. Sarà incentivata una formazione incentrata sulla conversazione e alla metodologia CLIL.

Con i corsi istituiti dai vari PNRR si contribuirà ad una formazione che tenga in considerazione aggiornamenti per l’utilizzo adeguato dei nuovi strumenti tecnologici acquistati con il PNRR, in 4.0.

La formazione prevederà lo sviluppo di competenze innovative per una didattica al passo con i tempi e alle esigenze sempre più diversificate e in mutamento per il futuro.

Scelte di gestione, risorse occorrenti, modalità di comunicazione e rendicontazione sociale

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre ai due collaboratori del dirigente, dovranno essere confermate la figura del fiduciario di plesso e la figura del coordinatore di classe; tutte queste figure, assieme alle Funzioni Strumentali e ai referenti delle Aree individuate dal Collegio Docenti, ai Referenti per il bullismo e cyberbullismo, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Sarà importante favorire un maggior coinvolgimento di docenti alle attività e ad un maggior distribuzione di compiti, cercando di estendere la collaborazione a più figure, non limitando allo staff ristretto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà anche il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi.

Il Piano promuoverà, inoltre, strategie per continuare a:

- Favorire un clima sereno attraverso un confronto dialogico tra tutti i componenti.

- Favorire una scuola motivante che possa condurre allo sviluppo della capacità critica.

- Indirizzare l'attività educativo- formativa verso gli obiettivi dell'educazione civica e della transizione ecologica- digitale, valorizzando le competenze sociali e civiche.

- Promuovere le competenze matematico-scientifiche al fine di superare il gender gap che si evidenzia nei riguardi delle studentesse:

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;

- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

- introdurre elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

- mantenere il clima relazionale e il benessere organizzativo esistenti;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie

Il PTOF esplicherà, infine, le modalità con cui verranno gestite la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti scolastici comportano per il Collegio Docenti al Dirigente Scolastica ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga in un clima di collaborazione che favorisca il costante miglioramento dell'offerta formativa del nostro istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Irene Caterina Paladino

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa